

La bicicletta: vantaggi per te ...

- la bicicletta è poco costosa, facile, flessibile, veloce, si arriva dappertutto e ci si ferma facilmente
- la moderata attività fisica fa bene alla salute
- in bici si respirano meno inquinanti che in auto, come dimostrato da molti studi specialistici
- è piacevole: incontri, saluti e sorrisi
- si apprezzano cose che gli altri non vedono

... e per la città

- la bicicletta riduce i problemi di inquinamento e di traffico, occupa poco spazio, non fa rumore e non consuma petrolio
- richiede modesti investimenti per infrastrutture

Firenze è adatta alla bicicletta per clima e conformazione del territorio.

Poche salite e distanze tra periferia e centro quasi sempre inferiori ai 5 km: in meno di 15 minuti, per es., si va dallo Stadio a Piazza Signoria o dal Duomo all'Isolotto.



Il traffico è una emergenza cittadina

Inquinamento, rumore, ingorghi e immobilità, sosta selvaggia, invasione del centro, stress, incidenti, qualità della vita peggiorata. Persino malattie e morte sono conseguenze del traffico motorizzato.

Una soluzione: "ponti d'oro alle bici"

Più persone che utilizzano quotidianamente la **bici** invece dei mezzi a motore possono, insieme ad un efficiente **trasporto pubblico**, contribuire molto alla diminuzione del traffico e dell'inquinamento. Con interventi mirati è possibile favorire i ciclisti, oggi tartassati dal traffico selvaggio e da una viabilità pensata solo per auto e moto.

Non chiediamo certo la luna!

In molte città europee ed anche italiane questo è già avvenuto: es. varie città emiliane, Bolzano, Trento, Padova, Mestre, Brescia ...

Unisciti a noi!

- darai più forza all'associazione per sostenere le ragioni dei ciclisti
- usufruirai della assicurazione RC- bici e dei servizi di difesa legale Fiab
- riceverai il giornalino Fiab "Amici della bicicletta"
- parteciperai alle cicloescursioni e agli eventi sociali



Le quote di iscrizione:

Socio ordinario: **15 €** - soci familiari, oltre 65 o sotto i 26 anni: **8 €** (sempre compresa l'assicurazione R.C.-responsabilità civile per quando si va in bicicletta)

Ci si può iscrivere:

- Con versamento sul CCP numero **62275441** intestato ad "Associazione **FirenzeInBici**"
- Con bonifico bancario sul conto **62275441**, CAB **2800**, ABI **7601** intestato a **FirenzeInBici**
- In occasione di riunioni, eventi, escursioni
- Presso alcuni negozi convenzionati (vedi ns. sito)

www.firenzeinbici.net - info@firenzeinbici.net

E' attivo ore 18-20 un cellulare (**328-53.48.548**) e sempre la segreteria telefonica (**055 535.76.37**)

Non mi buttare via! Mi puoi dare a qualcuno interessato a leggermi

Ponti d'oro ai ciclisti!

Ogni giorno a Firenze migliaia di eroici cittadini affrontano il traffico impazzito armati soltanto delle loro biciclette. A questi coraggiosi che rendono la città più vivibile si dovrebbero fare **ponti d'oro ...** invece sono costretti a muoversi fra mille difficoltà in una delle città più belle e meno ciclabili d'Europa.



La bicicletta in Europa è simbolo di civiltà, rispetto e vita più serena
Portiamo Firenze in Europa, in bicicletta!

Obiettivo: più ciclisti e più sicuri

Migliaia di fiorentini già si muovono in bicicletta, spesso arrangiandosi. Possono raddoppiare se saranno realizzati interventi che incentivino l'uso della bici e ne migliorino la sicurezza:

- ⇒ **più piste ciclabili**
- ⇒ **zone pedonali, moderazione del traffico, sensi unici e Zone ad Alta Ciclabilità**
- ⇒ **parcheggi adeguati per le bici**
- ⇒ **interscambio con mezzi pubblici e auto**



La rete ciclabile, non piste dove capita !

Servono almeno 100 km di piste ciclabili a regola d'arte (oltre alle poche decine attuali), soprattutto per gli spostamenti quotidiani. Serve **una rete continua** che consenta di

muoversi in bici da un capo all'altro della città, verso il centro, le stazioni ferroviarie, gli impianti sportivi, gli ospedali, le scuole, le università, i luoghi di lavoro.

Soprattutto le grandi arterie, i collegamenti **fra periferie e verso il centro**, hanno bisogno di **piste ciclabili** ben separate dai mezzi motorizzati e dai pedoni.

Non sempre è possibile o sensato costruire piste ciclabili. Serve anche altro ...

Il centro storico e molte zone residenziali o commerciali possono essere percorse dai ciclisti se vi sono **zone pedonali** (transitabili in bici secondo il codice della strada) o interventi di *moderazione del traffico*: **limite a 30 km/h, dossi, chicane, aiuole, dissuasori, chiusure al traffico di attraversamento.**

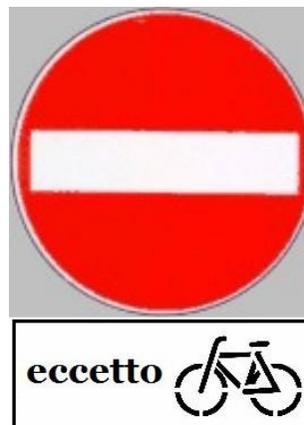
Come l'acqua, pedoni e ciclisti scelgono i percorsi più brevi

Si possono trasformare parte dei sensi unici in **strade a doppio senso di marcia per le biciclette**. Come a Bolzano, Merano, Reggio Emilia, Piacenza ... e in gran parte d'Europa. **Pericoloso?** Lo scontro frontale è il tipo di incidente meno probabile, per i ciclisti.

ZAC, diamo un taglio al traffico !

Il **centro storico di Firenze** è adattissimo per un intervento previsto dal Codice: rendere **esplicitamente legittimo** il transito delle bici in tutte le zone pedonali, che vanno **collegate fra loro** in modo da creare direttrici di attraversamento:

le **ZAC, Zone ad Alta Ciclabilità**.



Sui percorsi abitualmente utilizzati dai ciclisti, quando manchino alternative, vanno individuate **corsie preferenziali** sulle quali autorizzare il transito delle biciclette. Pericolo? Intralcio? Favole! Le bici sono ammesse sulle preferenziali a Londra, Parigi e Berlino. O semplicemente a Padova, Mestre, Brescia etc.

Se parcheggi bene la bici la utilizzi più spesso e volentieri ...

Servono **molte rastrelliere** soprattutto lungo le piste ciclabili e vicino a scuole, impianti sportivi, uffici pubblici....

Deve essere consentito parcheggiare fuori dalle rastrelliere nelle **zone a sosta controllata (ZCS)** e sui **marciapiedi** sufficientemente larghi.

Le rastrelliere sono spesso inservibili perchè piene di rottami: serve una **pulizia periodica** con rimozione delle bici abbandonate.

I commercianti possono essere incentivati ad adottare **rastrelliere per i clienti** e le aziende o enti per i loro dipendenti.

Ladri di biciclette

Il timore del furto limita molto l'uso della bicicletta. Le rastrelliere devono consentire di **legare ruota e telaio ad un elemento fisso**, come quelle ad "U rovesciata" che ultimamente si stanno installando anche a Firenze.

Rimozione di biciclette: perché?

Salvo i casi di grave intralcio a disabili o pedoni le bici legate ai pali sono difficilmente un problema.

Nel 90% dei casi una bici rimossa è una bici in meno per le strade: le rimozioni spostano utenza verso l'auto; è questo che si vuole? L'equiparazione poi di una bici ad un TIR sul marciapiede è assolutamente sproporzionata.

Non solo bici: l'interscambio

La bici è ideale anche in abbinamento con **treno, tram, bus**: una vera **alleanza naturale**. Stazioni, nodi di linee di autobus e tram devono essere luoghi di scambio, in cui sia possibile parcheggiare o noleggiare biciclette. Per i mezzi pubblici di futura realizzazione (es. tramvia) si deve prevedere il trasporto biciclette. Ai parcheggi lo scambio può avvenire anche con l'auto, soprattutto ai confini urbani.

Il trasporto bici sulla tramvia di Strasburgo

